

# Collage

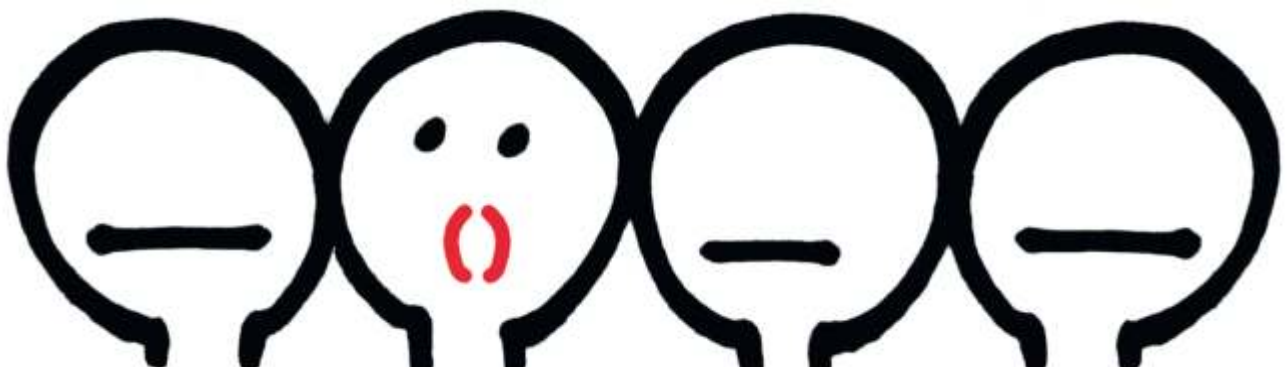


Organizzazione Internazionale del Lavoro

# SCREATCH

Stop al Lavoro Minorile

Sostenere i Diritti dei Bambini  
attraverso l'educazione, l'Arte ed i Media





**SCREAM**

**Stop al Lavoro Minorile**

**Sostenere i Diritti dei Bambini  
attraverso l'Educazione, l'Arte ed i Media**

**Collage**



**Obiettivo:** produzione di due collage, uno su un tema classico e uno sul lavoro minorile.



**Risultato:** stimola l'espressione visiva e artistica e rivela la scarsa attenzione che la stampa dedica al gravissimo problema del lavoro minorile.

## Tempi

Una sessione didattica doppia e una sessione didattica singola

## Motivazioni

Scopo principale dell'esercizio del Collage è aiutare i giovani a cogliere la natura "invisibile" del lavoro minorile, dimostrando quanto sia difficile crearne un'immagine con i normali materiali di uso quotidiano.

Nella società odierna le immagini parlano da sole, soprattutto quando rivolte ai giovani. I mezzi di comunicazione scritti che si rivolgono agli adolescenti assumono una forma sempre più simile a quella dei fumetti: contengono infatti una quantità di foto, disegni, vignette e grafica, ma ben poco testo. Televisione, cinema, video, videogiochi e ogni sorta di gadget evidenziano il desiderio di catturare l'attenzione dei giovani, di farli viaggiare, come sulle montagne russe, tra immagini in rapido movimento ed effetti speciali. Il dialogo è scarso, mentre ciò che prevale è l'azione. La società ha creato una generazione di ragazzi il cui motto è: "Voglio tutto e lo voglio adesso: deve essere il meglio e deve essere in fretta!".

Di contro, le immagini del lavoro minorile sono scarse e sporadiche. Si tratta di un fenomeno invisibile in quasi tutto il mondo, perfino nei Paesi in cui è presente.



## Nota per l'utente

Il modulo Collage potrà essere realizzato per primo. Per prendere parte a questo esercizio, non è necessario che il gruppo di giovani con il quale state lavorando sia particolarmente informato sul lavoro minorile. Si tratta infatti di un buon punto di partenza per far riflettere i partecipanti e farli discutere su questo tema, introducendo lo stile informale, divertente e creativo che caratterizzerà tutto il programma.



### Cos'è un collage?

Un collage è un mosaico fatto di foto, immagini e talvolta brani di testo ritagliati da varie pubblicazioni, quali riviste, giornali, vecchi libri, poster e fumetti, incollati su un foglio di carta più grande in modo da dar vita a una nuova immagine.

Quest'ultima dovrebbe rappresentare il tema prescelto per il collage, qualunque esso sia.

Preparare un collage è un'attività divertente e non organica, che stimola il buonumore della maggior parte degli adolescenti che vi partecipano. Si conclude generalmente con la creazione di immagini esilaranti. Inoltre l'attività richiede l'uso di colla, nastro adesivo, colori, matite colorate, pennarelli e ogni genere di materiale con cui i ragazzi possono ricoprire la carta (e se stessi).

La ragione di questa mancanza di visibilità è da ricercare in parte nella scarsa sensibilità, e in parte nella volontà di molti di ignorare il problema. «I bambini lavorano? Ma no! E dove? Non diciamo sciocchezze!». Sorprendente, no? I bambini che lavorano sono un vero e proprio popolo, equivalente per numero a quello degli Stati Uniti, e molti ancora non si rendono conto, o non vogliono rendersi conto, della loro esistenza. Provate a immaginare come si sentirebbe un Paese di 250 milioni di abitanti, se la maggioranza del mondo ne ignorasse l'esistenza.

Pertanto il nostro compito più importante, nell'ambito del processo educativo, consiste nel puntare i riflettori sui bambini che lavorano. Quindi l'obiettivo fondamentale del modulo è mostrare ai giovani quanto poco spazio abbia il lavoro minorile nei mezzi di comunicazione, persuadendoli della necessità di dare un volto ai bambini lavoratori.

## Cosa occorre

Il materiale è semplice e in genere reperibile in ogni contesto (le quantità dipendono essenzialmente dalle dimensioni del gruppo):

- ✓ Vecchie riviste di ogni genere, forma e dimensione – patinate, colorate, in bianco e nero, strappate – le condizioni non hanno importanza.
- ✓ Vecchi giornali, fumetti, depliant, poster, vecchi libri illustrati (non distruggete tuttavia libri ancora utilizzabili).
- ✓ Grandi fogli di carta, nuovi o usati, bianchi o colorati, o anche fogli di vecchi giornali da utilizzare come superficie su cui attaccare le immagini.
- ✓ Forbici o altro, per ritagliare le immagini, ad esempio un righello con i bordi diritti o pezzi di legno con uno spigolo cui appoggiare le immagini per ritagliarle.
- ✓ Colla, di qualunque tipo vi capiti sotto mano, e rotoli di nastro adesivo.
- ✓ Colori, pastelli, pennarelli e/o matite colorate (non indispensabili).

- ✓ Una stanza o un ambiente con molte superfici libere (anche il pavimento se non vi fosse di meglio). Se possibile, la stanza dovrà essere ventilata, soprattutto se usate la colla, per evitare esalazioni nocive.
- ✓ Spazio libero sulle pareti a cui appendere o su cui attaccare i collage una volta terminati.



## Preparazione

Per preparare questa attività è necessario procedere come segue.

- Accertatevi di avere sufficiente materiale, soprattutto giornali e riviste. Questo dipende ovviamente dal contesto in cui vi trovate e dalle risorse disponibili: non lasciatevi scoraggiare, anche materiale molto semplice può andar bene.
- Coinvolgete i ragazzi nella raccolta del materiale: invitateli a portare quello che hanno a casa o nell'ambiente in cui vivono.
- I ragazzi del gruppo potrebbero decidere di ricorrere a una discarica, a una struttura di riciclaggio della carta, a un giornalaio o a un altro negozio o, ancora, a una tipografia per procurarsi giornali e riviste vecchie.
- Sentendosi coinvolti, i ragazzi svilupperanno il senso della proprietà, si divertiranno e acquisiranno interesse e motivazione.
- Verrà sollecitata la naturale curiosità dei ragazzi che si chiederanno a cosa servirà tutto il materiale raccolto.

## Materiale



### **Titoli per i collage**

- Pensate a vari titoli da utilizzare come tema dei collage.
- Scrivete i titoli che vi sono venuti in mente e, durante il primo incontro, chiedete ai ragazzi di proporre i temi di marketing.
- Se non riescono a trovarne (cosa piuttosto improbabile), potrete attingere dai titoli che avevate pensato voi.

## **Avvio del modulo**



I gruppi dovranno produrre essenzialmente due collage. Il primo potrebbe riguardare un tema classico, come "Vacanze al sole", "Moda", "Salute e fitness", "Casa e giardino", "Le mie vacanze", "Il mio paese", "La mia famiglia", "I miei amici". Il secondo tema sarà il lavoro minorile.

All'inizio della sessione e prima di dare inizio a qualunque attività, spiegate al gruppo che cosa comporta esattamente il lavoro. In questa fase **NON** rivelate ancora l'argomento del secondo collage. Dite ai ragazzi che sicuramente ne dovranno produrre due, ma non svelate su cosa verterà il secondo. Si tratta di un esercizio semplice e divertente ed essi devono rispondere in modo positivo. Accertatevi che tutti partecipino e che si instauri una dinamica di gruppo.

### **Organizzazione del gruppo**



Se il gruppo è piuttosto numeroso, dividetelo in sottogruppi più piccoli, in base allo spazio e al materiale disponibile. Se il gruppo iniziale è relativamente poco numeroso (massimo cinque elementi), potranno lavorare a coppie o individualmente. Fate in modo che ogni gruppo non sia composto da un numero superiore a 5 ragazzi. Accertatevi che nessuno si tiri indietro e che tutti partecipino; ad esempio una o due persone potranno sfogliare le riviste cercando le immagini adatte, mentre altri le ritaglieranno e altri ancora le incolleranno sulla carta. Fate in modo che l'interazione sia favorita il più possibile e che tutto si svolga in un'atmosfera serena.



## Attività 1: collage generale

### *1 sessione didattica*

*(preferibilmente metà di una sessione doppia)*

Chiedete al gruppo di produrre un collage, su un tema da loro scelto, con il materiale disponibile (spiegando che cos'è un collage a chi ancora non avesse le idee chiare). Incoraggiate lo scambio di idee sui possibili titoli. Scrivetene alcuni sulla lavagna o su un foglio, o lasciate che siano i ragazzi a sceglierne uno.

Sistemate il materiale in un luogo accessibile a tutti e assegnate un termine di circa 20 minuti per la creazione del collage. Non lasciate troppo tempo a disposizione, affinché i ragazzi non si deconcentrano perdendo così interesse all'attività. Passate tra i gruppi mentre i ragazzi stanno lavorando. Parlate con loro di ciò che stanno creando; offrite suggerimenti o consigli, incoraggiate i contatti tra i gruppi, ma mantenete il tutto a un livello giocoso e non troppo serio. Non mancheranno le occasioni, durante gli altri moduli, per le questioni serie.

Allo scadere del tempo, chiedete ai gruppi di mostrare agli altri il proprio collage (oppure appendetelo alla lavagna o al muro, dove tutti possano vederlo); chiedete ai ragazzi, o al rappresentante scelto dal gruppo, di spiegare cosa rappresenti il proprio lavoro. Sollecitate commenti e/o domande da parte degli altri.

Per rendere l'attività più dinamica, è possibile introdurre un elemento di competizione, ad esempio:

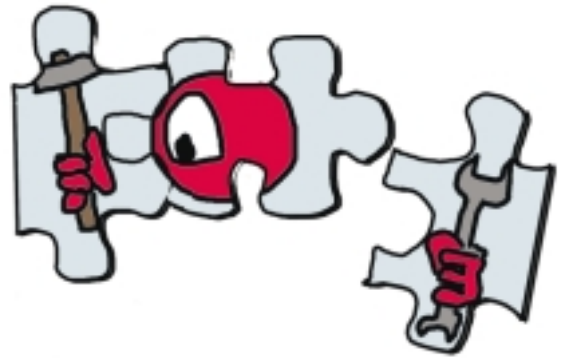
- dite ai gruppi di non rivelare il titolo del loro collage, ma fatelo indovinare agli altri;
- fate votare il collage preferito e scegliete un vincitore;
- chiamate un altro gruppo di ragazzi (un'altra classe, se siete in una scuola), fate esaminare i collage ed esprimere un giudizio in merito.



Non date tuttavia un eccessivo peso alla competizione. L'obiettivo non è quello di isolare i meno dotati dal punto di vista artistico, ma quello di creare un'atmosfera serena e uno spirito di collaborazione all'interno del gruppo. Se avete l'impressione che incoraggiare la competizione possa creare tensioni inutili mettendo a rischio la dinamica di gruppo, rinunciatevi e seguite il vostro istinto.

## Attività 2: collage sul lavoro minorile

*1 sessione didattica  
(preferibilmente metà di  
una sessione doppia)*



Una volta completato il primo collage, ristabilite il clima di lavoro di classe e rivelate ai ragazzi l'argomento del secondo collage, ovvero la loro prospettiva del lavoro minorile. In questa fase non dovete aggiungere altro. Prima di realizzare questo modulo avrete probabilmente già messo in atto quello relativo alle Informazioni di Base, quindi il gruppo si sarà già fatto un'idea del lavoro minorile. Fate in modo che i ragazzi approfondiscano il tema sfruttando a fondo la loro immaginazione e creatività; non si tratta di imporre la vostra idea e prospettiva dell'argomento, è il momento di motivarli.

Dite ai ragazzi che possono realizzare, in qualsiasi modo, un collage che rappresenti, secondo il loro punto di vista, il lavoro minorile. Dovrà essere realizzato analogamente al primo, ovvero ritagliando delle immagini dalle vecchie riviste e dai giornali disponibili, per poi incollarle su una superficie. Il tempo a disposizione e le condizioni di lavoro saranno uguali all'attività precedente (può darsi che sia necessario molto meno tempo, dato che i ragazzi non riusciranno a svolgere il compito in modo esauriente come nel caso precedente: sorvegliate il procedere dell'attività).

Potranno verificarsi due situazioni: i gruppi esaminano tutto il materiale disponibile e non riescono a trovare molto materiale da utilizzare per creare un collage sul lavoro minorile. È un segnale positivo, dal momento che, nella maggior parte dei casi, è proprio ciò che ci si aspetta. I ragazzi riusciranno a creare il collage, ma probabilmente non sarà ricco di particolari come il precedente.

La seconda situazione possibile è che in alcuni dei gruppi vi siano ragazzi con uno spiccato talento artistico, molto sensibili e vivaci; in questo caso potete ritenervi molto fortunati, dal momento che i collage prodotti saranno con ogni probabilità delle vere e proprie opere d'arte.

Come per il primo collage, invitate il gruppo a mostrare agli altri il proprio lavoro, spiegandone l'idea che lo ha ispirato. Stimolate una risposta da parte di tutti e, se lo ritenete opportuno, potrete indire una competizione per i lavori migliori.

## Cose da fare e cose da evitare

- Non lasciate che un gruppo critichi o metta in ridicolo un altro gruppo. Sottolineate tutti gli aspetti positivi.
- Lasciate spazio allo scherzo, al dialogo, alle provocazioni, alle battute, all'ironia e alla competitività, purché riusciate a tenere tutto sotto controllo.
- Non concedete a un gruppo più o meno tempo degli altri per completare il collage. Non vi interessa un'opera d'arte, ma dare risalto, in un secondo momento, a un concetto; se poi qualcuno produrrà un'opera d'arte, tanto meglio. Quindi assegnate ai gruppi un tempo ben definito per completare il lavoro, e passate tra i gruppi per ricordare di rispettare i tempi.
- Lasciate ogni collage appeso per un po' e invitate tutti ad ammirare e a commentare il lavoro degli altri.



## Discussione finale

### *1 sessione didattica*

Nel corso della discussione finale con il gruppo, sarà opportuno spiegare che il lavoro minorile costituisce una delle violazioni dei diritti umani più gravi dei nostri tempi e che continua a dilagare nel mondo. I mezzi di comunicazione dedicano tuttavia una ben scarsa attenzione a questo terribile fenomeno, lasciandolo gravemente nell'ombra: uno scheletro nell'armadio del mondo.

Il gruppo riuscirà ora a comprendere meglio questo concetto: i ragazzi avranno verificato che è estremamente facile creare un collage su alcuni aspetti della vita, soprattutto buoni e positivi, mentre è difficile quando si tratta di aspetti estremamente negativi. Anche se alcuni gruppi potrebbero essere riusciti a creare un collage sul lavoro minorile, magari anche molto ben fatto, i ragazzi avranno comunque notato una maggiore difficoltà rispetto a quando lavoravano su aspetti gradevoli della vita.

Stimolate nel gruppo la discussione sull'invisibilità del lavoro minorile. Chiedete ai ragazzi cosa pensano della mancanza di attenzione rivolta al problema.

- Pensano che sia una cosa sbagliata?
- I mezzi di comunicazione dovrebbero essere più attenti a questo problema?
- È un argomento che "fa notizia"?
- Chi decide cosa fa notizia e cosa no?
- Quali fattori si dovrebbero tenere presenti al momento di decidere se pubblicare servizi o dedicare l'inserito di una rivista al lavoro minorile?

- All'interno del gruppo, qualcuno acquisterebbe – o anche solo sfoglierebbe – una rivista con foto e articoli sul lavoro minorile? Molti, sinceramente, non lo farebbero.
- Che cosa se ne deduce sulla società, sui suoi attuali principi e valori?

Questa discussione potrà risultare piuttosto gravosa, soprattutto per gli adolescenti – molto più concentrati su se stessi e sui propri problemi – e potrebbe ridurre l'interesse e la collaborazione nelle attività future. Per questo è fondamentale gestire la discussione con attenzione. Fate in modo che siano soprattutto i ragazzi a contribuirvi con i loro interventi, limitandovi a esprimere qualche commento e incoraggiamento al momento opportuno. Introdurrete altri argomenti, citando ulteriori aspetti dei diritti umani che potrebbero ricevere maggiore o minore attenzione dai mezzi di comunicazione, ad esempio i conflitti civili e il problema dei profughi. Perché avviene questo? Che cosa fa sì che questi argomenti facciano più notizia di altri?

Fate molta attenzione a non suscitare un senso d'impotenza. Se i ragazzi percepiscono che l'argomento è troppo ampio, troppo complesso e comunque fuori dalla loro portata, si scoraggeranno presto. Sottolineate invece gli aspetti positivi.

- Adesso hanno preso coscienza della situazione.
- Forse vogliono anche fare qualcosa.
- Possono comunicare ad altri ciò che hanno imparato.
- Sono consumatori e, in quanto tali, hanno un ruolo da svolgere.



## Valutazione e seguito



Quanto agli indicatori di realizzazione di questo modulo, è necessario valutare se determinati risultati specifici si sono verificati o meno.

- Collage su argomenti diversi. Ciascun gruppo avrebbe dovuto produrre un collage, magari non perfetto; ma se così non è stato, vale la pena considerare l'eventualità di riproporre questo modulo in un momento successivo, quando tra i membri del gruppo si sarà instaurata una maggiore consapevolezza. Può anche darsi che il gruppo con cui lavorate sia insolitamente poco ricettivo. Non demordete, vi saranno altri moduli che stimoleranno di certo l'interesse e l'impegno dei ragazzi.
- Collage sul lavoro minorile. Stranamente, il modulo avrà raggiunto uno scopo, sia che i ragazzi abbiano o non abbiano realizzato il collage. Ciò che ci si attende dai ragazzi è che essi trovino difficile, o addirittura impossibile, creare un lavoro di questo tipo; tuttavia, con ogni probabilità, tutti i collage saranno senz'altro molto creativi e vi offriranno spunti di lavoro. Potranno divenire l'elemento portante di un'ulteriore campagna di sensibilizzazione presso le comunità e i contesti locali; sfruttateli al massimo, sottoponendoli, se possibile, anche ai mezzi di comunicazione locali e nazionali (vedi sotto). Si tratta di un indice di notevole successo, che senz'altro incrementerà in modo significativo la sostenibilità del vostro modulo.

Questo modulo rappresenta un mezzo semplice ma efficace per mettere in evidenza le difficoltà alla base del problema del lavoro minorile – il fatto cioè che sia invisibile e che l'opinione pubblica tenda a ignorarlo, per varie ragioni. Affinché i giovani siano adeguatamente informati riguardo il lavoro minorile, è necessario stimolare in loro una maggiore presa di coscienza. Da questo modulo essi dovrebbero poter trarre una lezione fondamentale; cominceranno a rendersi conto di quanto sia necessario andare a fondo ai problemi della società per portare alla luce la verità su ciò che realmente accade nel mondo. Ciò significa che non si deve necessariamente credere a tutto ciò che i mezzi di comunicazione decidono di propinare ai loro utenti o che, per lo meno, è necessario essere più obiettivi nel vaglio delle informazioni.

Se ne avrete la possibilità, lasciate appesi i collage nell'ambiente in cui avete lavorato, o in un'altra sala in cui possano essere visti dagli altri. Le diverse creazioni sul lavoro minorile elaborate dai gruppi rappresentano anche un modo eccellente di pubblicizzare il progetto a un pubblico più vasto. Invitate altri giovani a vedere le opere d'arte, nonché i giornalisti affinché fotografino le realizzazioni per i notiziari locali e nazionali.

Le immagini costituiranno una presa di posizione incisiva sul lavoro minorile ed è importante riuscire a coinvolgere la comunità locale in una valutazione positiva del lavoro dei propri giovani. Organizzate una mostra aperta al pubblico, invitate gli abitanti della comunità, i genitori, le autorità locali, i rappresentanti sindacali e delle ONG e gli industriali della zona a visitarla. Organizzate una vendita all'asta per una raccolta di fondi per finanziare attività volte a contrastare il lavoro minorile o per l'acquisto di materiali da donare alle scuole per la riabilitazione dei bambini lavoratori. Può darsi che la comunità senta parlare del progetto per la prima volta: dunque, cominciate a preparare il terreno per pubblicizzare le future attività e per coinvolgere la comunità intera. In questo modo, il gruppo di giovani con i quali avete lavorato comincerà a capire lo scopo più ampio del proprio lavoro.

Una volta completato questo modulo in modo per voi soddisfacente, passate a un altro. Vi suggeriamo di procedere con il modulo L'Immagine.







Programma Internazionale per l'Eliminazione del Lavoro Minorile (IPEC)

Progetto INT/99/M06/ITA finanziato dal Governo Italiano



Stop al Lavoro Minorile

Prodotto dal Centro Internazionale di Formazione dell'ILO, Torino  
in collaborazione con



ISBN 92-2-xxxxxx-x

